



Prevenire l'uso dannoso di alcol

L'alcol può essere una fonte di divertimento e, in molti paesi, rappresenta una parte importante dell'economia. Tuttavia, il consumo dannoso di alcol è uno dei principali fattori di rischio di morte prematura, lesioni e molte malattie non trasmissibili. Gli effetti del consumo dannoso di alcol non riguardano solo il consumatore stesso, ma possono colpire anche gli altri, per esempio in caso di violenza o, se è una donna incinta a bere alcolici, della sindrome feto alcolica. Queste malattie e infortuni, a loro volta, hanno un impatto sui bilanci sanitari e sulla produttività della forza lavoro



Italia

In **Italia** i livelli di consumo di alcol si aggirano intorno ai **7,8 litri di alcol puro** pro capite all'anno, equivalenti a circa 1,6 bottiglie di vino o 3,0 litri di birra alla settimana per persona dai 15 anni in su. Inoltre, in Italia, alcuni gruppi di popolazione sono più a rischio di altri, ovvero:



Il 22,1% degli adulti pratica il binge drinking almeno una volta al mese. Ciò corrisponde a bere più dell'80% di una bottiglia di vino o di 1,5 litri di birra in una sola occasione.



Gli **uomini** consumano **12,5 litri** di alcol puro pro capite all'anno, **le donne** ne consumano **3,5 litri** pro capite all'anno.



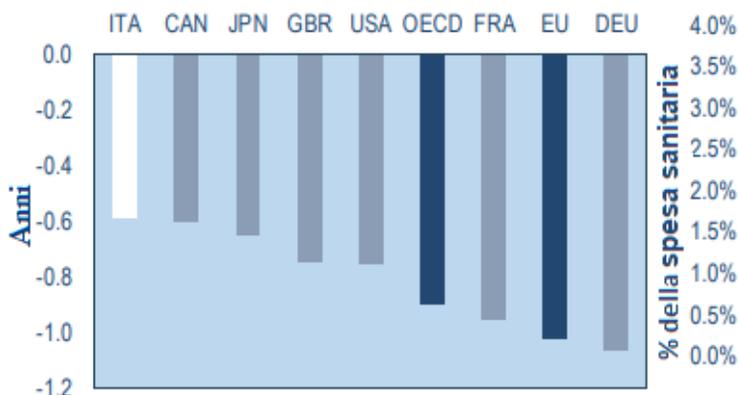
Lo **0,6%** degli adulti sono **alcol dipendenti**.



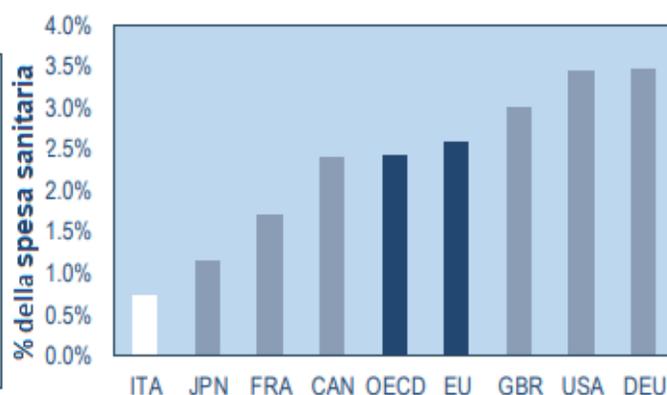
Il **17% delle ragazze** e il **20% dei ragazzi** di 15 anni **si sono ubriacati** almeno due volte nella vita. I bambini che non si sono mai ubriacati hanno il **55% in più** di probabilità di ottenere buoni risultati a scuola.

L'aspettativa di vita è **inferiore di 0,6 anni** nei prossimi 30 anni, a causa di malattie e infortuni causati dal consumo di più di 1 drink al giorno per le donne e 1/2 drink al giorno per gli uomini, in media nell'intera popolazione, secondo le simulazioni dell'OCSE.

Impatto sull'aspettativa di vita -



Impatto sulla spesa sanitaria



Sulla base degli attuali modelli di consumo in **Italia**, le simulazioni OCSE stimano che le malattie e gli infortuni causati dal consumo di oltre un drink o un drink e mezzo al giorno comportano costi di cura pari allo **0,7% della spesa sanitaria**, oltre a una riduzione della produttività della forza lavoro. Di conseguenza, si stima che il PIL italiano **si ridurrà dello 0,7%** da qui al 2050, escludendo qualsiasi impatto sull'industria degli alcolici. A causa di un PIL inferiore, e per mantenere un rapporto debito pubblico/PIL costante, **l'Italia** dovrebbe raccogliere entrate aggiuntive equivalenti a un aumento delle imposte di **27 Euro** pro capite all'anno.

Livello di attuazione delle leggi per affrontare il consumo dannoso di alcol in Italia



L'analisi dei dati OMS da parte dell'OCSE riflette lo stato di implementazione in tutte le aree legislative previste dalla strategia globale dell'OMS per ridurre l'uso dannoso di alcol (WHO's Global Strategy to Reduce the Harmful Use of Alcohol).

Nel complesso l'Italia ha un buon livello di implementazione delle leggi, ma le opportunità per mettere in atto ulteriori azioni non mancano. Fra le priorità legislative andrebbero considerate:

- Migliorare l'implementazione dello **screening e dell'assistenza** all'interno dei servizi di cure primarie per le persone con un pesante consumo di alcol;
- Potenziamento delle azioni per **contrastare la guida in stato di ebbrezza** per prevenire incidenti stradali e lesioni;
- Rinforzare la regolamentazione sulle **pubblicità sui social media** e sui nuovi media, spesso utilizzati dai giovani;
- Uso delle **etichette con avvertenze sanitarie** su alcolici

1: livello di implementazione inferiore, 4: livello superiore. I paesi con un punteggio massimo possono ancora migliorare l'implementazione e il rinforzo delle leggi in atto.

Le analisi dell'OCSE hanno esaminato un pacchetto di misure rafforzate per affrontare il consumo dannoso di alcol. Il pacchetto contiene molte delle priorità politiche per l'Italia, tra cui:



Rinforzare i posti di blocco per contrastare la guida in stato di ebbrezza



Rinforzare lo screening e l'assistenza nelle cure primarie



Divieto totale di pubblicità di alcolici rivolta ai bambini tramite media tradizionali e nuovi, sponsorizzazioni, branding e display nei punti vendita



Rinforzare la regolamentazione in materia di pubblicità, sponsorizzazioni, branding e display nei punti vendita di alcolici



Tassazione degli alcolici



Prezzo unitario minimo per contrastare gli alcolici a buon mercato

In Italia, un investimento di 1,7 Euro pro capite all'anno nel pacchetto di misure rafforzate per contrastare il consumo dannoso di alcol potrà:

- prevenire **1,7 milioni di infortuni e malattie non trasmissibili** entro il 2050;
- indurre un risparmio di 197,6 milioni di Euro all'anno in spese sanitarie;
- aumentare l'occupazione e la produttività per l'equivalente di **17 mila e 400 lavoratori a tempo pieno** all'anno.

Per ogni euro investito nel pacchetto di misure rafforzate, **16 Euro** ritorneranno in benefici, senza considerare l'impatto sull'industria degli alcolici.



Scopri il data explorer SPheP-NCD dell'OCSE e la documentazione del modello su <http://oecdpublichealthexplorer.org/>

Consulta il rapporto completo dell'OCSE sulla prevenzione del consumo dannoso di alcol su oe.cd/alcohol2021